

LO SVILUPPO ECONOMICO ALL'INTERNO DELLE AREE

ANNO VI MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2010 N. 145

Legge 122/10
Ultimi interventi
previdenziali
Chiarimenti dall'INPDAP

LA POP
ART

Residuo anno
2008-2009
e FUA 2010
LA FLP NON FIRMA

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

REDAZIONE ROMANA: Via Piave, 61 – 00187 Roma

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



FLP News

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :

via Piave, 61 -00187 ROMA

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

e-mail: flpnews@flp.it

Redazione:

Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli

Collaboratori:

Gabriella Carlomagno, Nadia Carlomagno, Elio Di Grazia, Fabio Gigante, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Pasquale Nardone, Elisabetta Pechini, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli, Ilaria Guadagno, Raimondo Castellana, Piero Piazza, Maurizio Polselli, Silvia Zampelli, Sernia Chiara



CSE Servizi

SOMMARIO



DIPARTIMENTO POLITICHE ECONOMICHE E FISCALI

- SVILUPPO ECONOMICO ALL'INTERNO DELLE AREE

-CONVOCATO IL TAVOLO PER LA TRATTATIVA

(di Vincenzo Patricelli)

4

DIPARTIMENTO POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

- LEGGE 122/10

(di Pasquale Nardone)

7

COMPARTO MINISTERI: BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- PER I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE L'IMPOSSIBILITÀ DI RECARSI IN MISSIONE CON LA PROPRIA AUTOMOBILE.

(di Rinaldo Satolli)

8

DIRITTO E SOCIETA'

- IL DISABILE PUO' ESSERE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO

(di Silvia Zampelli)

9

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

- CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

- MOBILITA' DEL PERSONALE

- FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FUA)

(di Piero Piazza e Raimondo Castellana)

11

12

13

NON SOLO ARTE

- LA POP ART

(di Chiara Sernia)

14

RETROSCENA

- IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON

(di Ilaria Guadagno)

15

SVILUPPO ECONOMICO

ALL'INTERNO DELLE AREE

di Vincenzo Patricelli

In data 7 luglio 2010 è proseguita al DAG l'analisi delle procedure mirate a definire un percorso di sviluppo economico dentro le aree, correlato al diverso grado di abilità professionale acquisita dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area funzionale di appartenenza.

Come già sapete, il passaggio economico intra-area si determina in funzione delle risorse finanziarie messe in disponibilità nel FUA e, comunque, con una quota cui può essere riconosciuto un carattere di stabilità e certezza.

Inoltre, come ricorderete, con l'accordo FUA del 20 maggio 2010 si è stabilito di accantonare due diverse quote di risorse da destinare al finanziamento delle progressioni economiche: una per il settore economia, di 11 milioni di euro ed una per il settore finanze, di 3 milioni di euro (non si comprende come mai ancora l'ufficio centrale del bilancio non ha provveduto a registrare l'accordo).

Il confronto, a nostro parere, era stato sino al momento di tradurre in numeri il progetto di buon profilo: l'Amministrazione si era dimostrata disponibile a recepire – in linea generale – le richieste dei sindacati laddove queste convergono nel tentativo di far procedere di una posizione economica tutti coloro che nessun passaggio registrano nella loro carriera. In altre parole quanto più si è fermi nella propria posizione economica tanto maggiore dovrebbe essere il punteggio da ac-

quisire: questo è il punto cruciale su cui si snodano le varie dissertazioni, in un serrato confronto con le regole del contratto. Ebbene, nella riunione del 7 luglio, i tanto attesi numeri sono arrivati!

L'amministrazione ha consegnato alle OO.SS. una bozza di accordo (in allegato) con una quantificazione dei contingenti di passaggi assegnati per ogni specifica posizione economica.

Il totale dei passaggi programmati, con i fondi accantonati dal FUA 2009, sono 6.415.

L'Amministrazione ha dichiarato che i criteri utilizzati per la determinazione dei passaggi da assegnare per ogni specifica posizione economica sono stati due:

1) Coprire la dotazione, per singola area, di tutto il personale di ruolo MEF presente nella posizione economica della fascia da 11 a 30 anni.

2) Non consentire il passaggio alla totalità del personale con anzianità più alta (evitare i passaggi automatici senza alcun criterio selettivo).

Questo tentativo di spiegazione da parte dell'amministrazione ed un esame dei numeri, non certo favorito dall'Amministrazione (sempre parca nel distribuire dati, così come da noi richiesti), a fatto si che si comprendesse che ci trovavamo di fronte ad una "operazione poco trasparente", che ribaltava, di fatto, lo spirito di intenti che la stessa Parte Pubblica aveva manifestato fino ad ora cioè quello dell'equità.

Infatti, letti i dati per area, se si effettua una semplice sottrazione (totale dei posti assegnati per area-totale personale con anzianità da 11 a 30 anni), si osserva che i posti teoricamente disponibili per le altre fasce d'anzianità (0-10 anni), sarebbero per la I Area 138 posti (215-77), per la II Area 269 posti (4.200-3.931) e per la III Area niente meno che 1.506 (2.000-494). Questi posti rimasti andrebbero, pertanto, ad incidere nelle restanti due fasce di anzianità, in maniera preponderante per quella del range 6-10 anni, considerato il requisito, per l'accesso alla procedura, dell'anzianità biennale.

A questo punto, il primo dato che risalta è l'ingiustificata sproporzione della ripartizione di questi posti per le 3 Aree: Area I 138 posti per 760 lavoratori; AREA II 269 posti per 3.641 colleghi e, in Area III, 1.506 posti per 4.516 lavoratori.

E' chiaro, quindi, che la condizione di assegnare la posizione economica superiore a tutti i lavoratori con anzianità 11-30 anni, è falsa.

A maggior ragione se si tiene conto della rilevante incidenza del punteggio derivante dai titoli di studio (nella seconda area, ad esempio, è ancora contemplato un punteggio per la laurea pur non essendo questo un titolo necessario per l'accesso dall'esterno all'area in questione) che, in una distribuzione di posti così calcolata solo ad una specifica area, attribuirebbe con matematica certezza miglioramenti salariali al personale che li

ha già ottenuti da brevissimo tempo, bloccando ancora di più coloro che non ne hanno mai beneficiato.

La FLP si è riservata ulteriore margine di tempo per analizzare i numeri dei posti da distribuire nelle diverse posizioni economiche per vedere, in funzione di una riproporzionalizzazione dei dati, di eliminare le disparità eclatanti che vengono fuori dai contingenti numerici di sviluppo assegnati dalla parte pubblica.

La FLP ha, inoltre, chiesto nuovamente che venisse dato un punteggio anche alle anzianità di servizio non di ruolo nel MEF. Altresì ci batteremo ancora per una più adeguata ed equa considerazione dei singoli elementi di valutazione ricompresi all'interno dell'accrescimento professionale, ad esempio la valutazione dei titoli universitari per le Aree dove non sono richiesti come titolo d'accesso dall'esterno, a nostro avviso, debba avvenire come punteggio ulteriore ma non come titolo di studio (con una valutazione di 0.50 per la "laurea breve" e di 1.00 per la laurea).

Infine, abbiamo richiesto all'Amministrazione di fornire i dati distinti per settore MEF e Finanze dei contingenti coinvolti

nel processo di progressione economica (stante che i capitoli di spesa per il FUA dell'anno 2009 sono ancora separati e

pertanto si dovrà tenerne conto per una corretta imputazione della spesa a ciascuna amministrazione).



Dati al 31 dicembre 2009

Posizione Economica	Numero Dipendenti - Personale di Ruolo MEF al 31/12/2009 per anzianità nella p.e.						totale
	Fino a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 15	da 16 a 20	da 21 a 25	da 26 a 30	
3F5	6	345	0	0	0	0	351
3F4	203	595	6	33	3	0	840
3F3	1273	264	10	51	9	0	1607
3F2	26	1347	0	0	0	0	1373
3F1	381	76	16	145	219	2	839
2F5	2	0	0	0	0	0	2
2F4	19	1467	0	0	0	0	1486
2F3	925	341	248	163	0	0	1677
2F2	165	139	114	123	1853	248	2647
2F1	341	242	280	812	68	17	1760
1F2	15	687	0	0	0	0	702
1F1	15	43	38	24	14	1	135
	3371	5546	712	1351	2171	268	13419

CONVOCATO IL TAVOLO PER LA TRATTATIVA all'incontro parteciperà anche il Sottosegretario On. Alberto Giorgetti

Dopo una lunga pausa dettata dall'immobilità dell'Amministrazione (a nostro avviso inopportuna, visti i tempi rapidi entro i quali è necessario chiudere questa vertenza), come ricorderete, in data 23 luglio 2010, avevamo chiesto all'Amministrazione una convocazione urgente per la "contrattazione della procedura per gli sviluppi economici all'interno delle aree".

L'Amministrazione, ci ha inviato (ieri!) la nota di convocazione per la riunione che si terrà oggi, 28 luglio, alle ore 15.30 (che alleghiamo), avente per oggetto il rinnovo del contratto integrativo per il proseguo della trattativa inerente l'accordo sottoscritto in data 20 maggio 2010.

La novità: la partecipazione, al tavolo negoziale, del rappresentante politico!

Non ci è ben chiara questa presenza della parte politica che, sia formalmente che sostanzialmente, non dovrebbe avere nessuna specifica funzione in materia.

Rimaniamo perplessi del motivo per il quale possa servire un avvallo politico all'accordo.

Dato che fino al 7 luglio il percorso del confronto era avvenuto con il rispetto delle regole e nelle sedi preposte, perché questo improvviso cambio di rotta?

FLP verificherà al tavolo che il confronto rimanga diretto con l'amministrazione e privo di "interferenze estranee" al confronto.

FLP ECOFIN intende, inoltre, confermare sin da ora la sua ferma intenzione a far sì che vengano "stipendializzate" anche le restanti somme di parte fissa del FUA.

In tale ottica porteremo la nostra richiesta di inserire, nell'ambito dell'accordo in oggetto, la previsione per un "accordo stralcio" (solo per la parte certa) sul FUA anno

2010, le cui procedure debbano essere attivate entro settembre 2010, in modo che le parti si impegnino (nero su bianco) con decorrenza 1.01.2010 a prevedere lo scorrimento delle graduatorie (FLP chiederà restino aperte fino all'esaurimento delle stesse).

La FLP-ECOFIN, che da anni si batte per un passaggio di livello per tutti, continuerà la sua battaglia per una conclusione positiva della trattativa, facendosi garante delle modalità di trasparenza e democrazia finora praticate!

La FLP-ECOFIN, infine, ha posto una serie di richieste di modifiche ed integrazioni alla bozza che la parte pubblica ha presentato alle parti sociali lo scorso 7 luglio che intende confermare:

A) revisione del numero di passaggi attribuito alle 3 aree e relative fasce economiche, per garantire l'effettivo raggiungimento della percentuale del 50% del personale riqualificato economicamente;

B) rideterminazione del punteggio attribuito ai titoli di studio e professionali (tenendo conto della rilevante incidenza del punteggio derivante dai titoli di studio: nella seconda

area è ancora contemplato un punteggio per la laurea pur non essendo questo un titolo necessario per l'accesso dall'esterno all'area in questione);

C) introduzione di un punteggio anche per il servizio prestato in altre amministrazioni, con conseguente inserimento nell'anzianità anche per il servizio non di ruolo nel MEF.



Legge 122/10

Ultimi interventi previdenziali

Chiarimenti dall'INPDAP

di Pasquale Nardone

Con notiziario FLP n. 45/10 del 29.07.2010 venivano anticipate notizie del Decreto n.78 della Manovra del Governo che in sede di conversione in Legge, la n.122, in data 30.07.2010 ha subito ancora modifiche, per cui l'INPDAP tempestivamente ha emesso nota divulgativa del 3.08.2010 che vi andiamo a commentare

1. Pagamento rateale del trattamento di fine servizio

E' stata eliminata la parola "accolte", per cui chi ha presentato la domanda di dimissioni dal servizio entro il 30.05.2010 (da considerarsi irrevocabile) e cesserà di prestare servizio entro il 30.11.2010, avrà

il pagamento del trattamento di fine servizio in unica soluzione.

2. Elevazione età pensionabile donne iscritte previdenza obbligatoria (comma 12-sexies)

A decorrere dal 1 gennaio 2012 il requisito anagrafico per le donne per essere collocate in pensione per vecchiaia aumenta a 65 anni.

Per le lavoratrici che abbiano maturato i prescritti requisiti contributivi e anagrafici prima del 2012, fermo restando il diritto acquisito, c'è, quindi da distinguere, ai fini della decorrenza del pensionamento di vecchiaia, le diverse fattispecie:

- al 31.12.2009, se maturato il requisito anagrafico di 60 anni, congiuntamente al requisito contributivo minimo prescritto, il trattamento pensionistico di vecchiaia ha decorrenza immediata, dal giorno successivo alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, in quanto la finestra di accesso prevista risulta già superata;

- al 31.12.2010, se maturato il requisito anagrafico di 61 anni, congiuntamente al requisito contributivo minimo prescritto, il trattamento pensionistico ha decorrenza secondo le finestre trimestrali previste dalla legge 247/07;

- al 31.12.2011, se maturato il requisito anagrafico di 61 anni, congiuntamente al requisito contributivo minimo prescritto, il trat-

tamento pensionistico ha decorrenza trascorsi 12 mesi dalla maturazione dei requisiti (finestra mobile);

- 4. Modifica art.1 Legge 29/79

Il comma 12-septies estende, a decorrere dal 1 luglio 2010, alle ricongiunzioni di cui all'art.1 legge 29/79 (passaggio dall'Inpdap all'Inps) le disposizioni dell'art.2 della stessa legge e quindi scatta l'onerosità.

Le nuove disposizioni si applicano per le istanze presentate dal 1°Luglio in poi.

- 5. Modifiche art.2 Legge 29/79

Il comma 12-decies modifica l'art.4 della 299/80, concernente le modalità di determinazione della riserva matematica per le ricongiunzioni di cui all'art.2 della legge 29/79

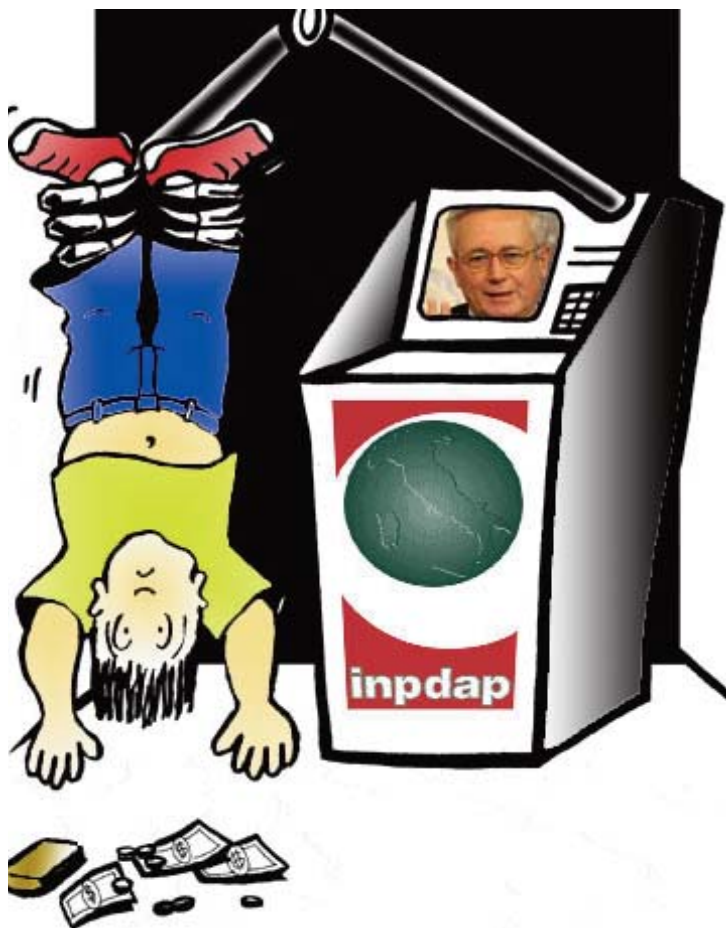
Pertanto per le domande presentate dal 31.07.2010 (data di entrata in vigore della legge) l'onere per la ricongiunzione ai sensi dell'art.2 Legge 29/79 (passaggio dei contributi dall'Inps all'Inpdap) andrà determinato con nuovi coefficienti (più onerosi), di cui alle tabelle in vigore (DM 31.08.2007)

6. Abrogazione disposizioni relative alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS

Con il comma 12 undecies viene abrogata la Legge 322/58 concernente la costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS e le altre disposizioni connesse.

L'abrogazione non opera per gli iscritti alla Cassa dipendenti dello Stato, nel caso in cui la cessazione dal servizio, senza diritto a pensione, sia avvenuta prima del 31.07.2010, vista che la stessa per gli statali è d'ufficio.

Per le altre Casse (CPDEL, CPS, CPI, CPUG) per cui è prevista, a domanda, la costituzione della posizione assicurativa, l'abrogazione ha efficacia, se non è stata presentata la prescritta domanda entro il 31.07.2010



Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione l'impossibilità di recarsi in missione con la propria automobile.

di Rinaldo Satolli

Siamo costretti a registrare la conferma dell'art. 6, comma 12 della Legge Finanziaria 2010, che stabilisce per i dipendenti della Pubblica Amministrazione l'impossibilità di recarsi in missione con la propria automobile.

A seguito di questo provvedimento il Segretario Generale, arch. Cecchi, ha diramato una circolare (circ. n.18 del 28/7/2010 prot. n. 6906) che esclude la possibilità per l'Amministrazione di provvedere al rimborso delle spese legate all'utilizzo del mezzo proprio durante sopralluoghi sul territorio o controlli nei cantieri.

Si comprenderà facilmente la gravità del provvedimento che, impedendo di fatto ai funzionari/ tecnici del Ministero di svolgere le proprie attività istituzionali, pro-

voca un blocco totale delle attività di tutela e conservazione del territorio, del paesaggio e del patrimonio archeologico del nostro Paese.

La FLP, segnalando ancora una volta all'on.le Ministro e a tutti i più alti rappresentanti del Governo e dello Stato che provvedimenti come quello in questione rappresentano una gravissima minaccia per l'integrità quando non addirittura per la sopravvivenza del nostro patrimonio culturale, chiede un intervento urgente presso il Ministro dell'Economia affinché vengano ripristinati i fondi di cui sopra e sia concessa la deroga per le funzioni ispettive del personale tecnico delle Soprintendenze.

La crisi economica impone sacrifici a tutti i settori della Pubblica Amministrazione,

ma, in questo caso, non si è tenuto in considerazione un fattore di capitale importanza: la rinuncia da parte dello Stato alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio innesca un processo irreversibile poiché "ciò che viene distrutto o deturpato non può più essere recuperato!". Peraltro, in attesa che intervenga una risoluzione legislativa, stiamo studiando con l'Ufficio legale della nostra Organizzazione una formula di salvaguardia per i funzionari, che, impossibilitati a svolgere il loro compito istituzionale più importante, rischiano di incorrere nella paradossale imputazione di "omissione di atti di ufficio".



IL DISABILE PUO' ESSERE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO

di Silvia Zampelli

Il disabile psichico può essere assunto a tempo determinato senza che sia necessario indicare nel contratto le ragioni che giustificano la scelta del rapporto a termine".

Lo ha affermato la Cassazione con la sentenza n. 13285 del 31 maggio 2010 annullando la decisione con cui la Corte d'Appello di Potenza aveva condannato una società per azioni per aver trasgredito quanto previsto dal decreto legislativo n. 368/2001 in tema di rapporto a tempo determinato.

La norma, che recepisce la direttiva-quadro 1999/70/CE sui rapporti di lavoro a tempo determinato stabilisce, infatti, la possibilità di limitare la durata del contratto purchè ci sia un atto scritto con l'indicazione delle ragioni (tecniche, organizzative, produttive o sostitutive) che hanno indotto il datore a scegliere un rapporto con una durata predeterminata e quindi prestabilita dalle parti.

Tale obbligo deve essere assolutamente rispettato, pena la nullità del termine indicato.

Il decreto legislativo, tuttavia, come spiegano i giudici della Suprema Corte, non si applica all'assunzione dei disabili che è invece regolata dalla legge n. 68/1999. Le norme specifiche in tale materia indicano tutte le eccezioni che un'azienda può fare quando, nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con la Pubblica Amministrazione, decide di inserire tra i suoi dipendenti e quindi nel suo organico, una persona portatore di handicap. Pertanto, in linea con l'obiettivo previsto dalla legge, le convenzioni tra l'imprenditore e gli uffici pubblici competenti contengono un programma finalizzato al massimo inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili attraverso tempi e modi di assunzione che le aziende si impegnano a metter in atto, soprattutto nei riguardi di chi è affetto da particolari problemi come nel caso delle

minorazioni psichiche. Tra le possibili modalità ci sono:

-lo svolgimento di tirocini con finalità formative o di orientamento;

-la facoltà di una scelta nominativa;

-l'assunzione con contratto di lavoro a termine;

-lo svolgimento di periodi di prova più ampi di quelli previsti dal contratto collettivo, a condizione che l'esito negativo della prova, se conseguenza della menomazione, non sia motivo di risoluzione del contratto;

-deroghe alla disciplina generale che hanno la loro ratio nella ricerca del modo migliore di avviamento al lavoro dei soggetti handicappati. In tale contesto si inserisce e si garantisce, perciò, la possibilità di stipulare un contratto a tempo determinato che permette non solo di "individuare la forma di assunzione più adatta, in un determinato momento, al tipo di inabilità e di disagio dell'invalido" ma anche "di promuovere presso il datore di lavoro l'assunzione di personale invalido anche con particolari problemi di inserimento lavorativo".

L'interpretazione fornita dai giudici della Corte di Appello di Potenza – secondo cui "l'assunzione a tempo determinato del di-

sabile psichico avvenuta in base alla legge in questione, non comporta l'inapplicabilità della disciplina generale" – è, per la Cassazione, "in contrasto con l'obiettivo di agevolare l'ingresso nelle realtà produttive del disabile e di incentivare la stessa impresa".

Al fine di non emarginare tutte le persone, portatori di handicap, è giusto e doveroso permettere a questi ultimi non solo l'accesso al mondo del lavoro ma anche la piena integrazione "umana" all'interno della società civile.

Educare all'handicap è un'operazione che richiede sicuramente ancora molto tempo ed impegno a cominciare dalle Istituzioni affinché vengano creati luoghi e spazi adeguati per favorire l'inserimento dei "diversamente abili" in tutti i contesti della nostra collettività.

Questo è il messaggio che occorre lanciare affinché si possa dare un concreto contributo all'integrazione sociale di tutti quei soggetti che il più delle volte sono dotati di una sensibilità eccezionale e che pertanto, vanno salvaguardati e tutelati innanzitutto dalla nostra normazione in materia che non può non essere in continua evoluzione.



Contratto Collettivo Integrativo Ministero della Giustizia quadriennio 2006/2009 *Ulteriori precisazioni e iniziative*

di Raimondo Castellana e Piero Piazza

Sono passati pochi giorni dalla firma del nuovo contratto collettivo integrativo del Ministero della Giustizia quadriennio normativo 2006/2009 e già innumerevoli sono le proteste giunte dai colleghi che ritengono pesantemente mortificanti i contenuti delle nuove declaratorie dei profili professionali.

In particolar modo i lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, ivi compresi uffici nep e professionalità tecniche: informatici, bibliotecari, linguistici, statistici, contabili, si sentono "defraudati" delle legittime aspettative di carriera che solo le procedure di riqualificazione, previste dal contratto nazionale, avrebbero potuto soddisfare riconoscendo seppure parzialmente le funzioni superiori svolte per anni.

Al contrario, per molti colleghi si verifica un effettivo svuotamento di mansioni mentre, per altri, un sovraccarico di ulteriori attività lavorative: tutto in cambio di un piccolo aumento economico che suona, ai più come un' elemosina, soprattutto se raffrontato ai molti anni di funzioni superiori non pagate e, ora neppure riconosciute.

Insomma un pasticcio!

Da oltre dieci anni i lavoratori tutti attendevano che fosse sanata la più grossa ingiustizia perpetrata nei loro confronti che non ha eguali nel pubblico impiego, neppure tra colleghi della stessa amministrazione.

Oggi, purtroppo, i giochi sono fatti, si è perduta una intera tornata contrattuale giuridica ed economica in cambio di un mero passaggio economico, ma non per tutti e neppure equo, infatti: in genere gli

aumenti che si percepiranno sono miseri, ma per molti addirittura irrisori.

Un aumento contrattuale solamente economico e non giuridico che farà maggiormente aumentare le disuguaglianze all'interno del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ed il tutto effettuato tramite i nostri fondi del FUA pari a circa 75 milioni di euro.

La FLP non ha sottoscritto questo Contratto Integrativo per una serie di motivazioni evidenziate nella nota allegata al verbale (reperibile sul sito www.flpgiustizia.it).

Continueremo, pertanto, nel nostro lavoro e proseguiremo nelle nostre rivendicazioni per la tutela delle legittime aspettative di tutti quei colleghi che si ritengono penalizzati, mortificati, demansionati, umiliati, avviliti e sminuiti.

Il nuovo CCI elimina definitivamente il Fondo Unico di Amministrazione (Produttività Collettiva) che premiava il personale per lo spirito di abnegazione dimostrato e per aver consentito il funzionamento della "macchina giustizia" in presenza di carenze d'organico, di aumento considerevole dei carichi di lavoro e del blocco del turnover. Lavorando per 2 e svolgendo almeno 2 mansioni superiori.

In cambio l'Amministrazione non prevede, per il DOG, le posizioni organizzative mortificando quanti, di fatto, le esercitano, NON adegua le maggiorazioni già previste dal CCI 5.4.2000 commisurato al troppo tempo trascorso, motivo per cui la FLP ne aveva espressamente richiesto il raddoppio per turnazione, reperibilità, guida mezzi blindata, chiamata di causa, assistenza all'udienza maneggio valori

ecc... ecc; non individua le nuove indennità richieste nella riunione del 10 giugno 2010 come per esempio la reintroduzione dell'indennità di sportello da estendere a tutti i lavoratori visti gli scarsi risultati ottenuti da alcuni uffici URP e quella per gli RLS, ecc..

La FLP continuerà a rivendicare come richiesto da tantissimi lavoratori l'applicazione dell'art. 10 co. 4° del CCNL 2006/2009 comparto ministeri dove è stato previsto, in maniera chiara ed inequivocabile, la norma di salvaguardia dei diritti d'avanzamento professionali "tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate concordate o attivate sulla base del precedente C.C.N.L. del 16 febbraio 1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste per tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa".

L'accordo integrativo del Ministero della Giustizia, persevera nella lesione dei diritti professionali del personale della giustizia poiché regola l'inquadramento dei lavoratori nelle aree e corrispondenti posizioni economiche e relativi profili di nuova istituzione, omettendo i dovuti procedimenti di riqualificazione previsti dal C.C.N.L. 1998/2001 (passaggio giuridico ed economico al livello immediatamente superiore dentro e tra le aree).

Il contratto sottoscritto sottrae definitivamente ai lavoratori tutti i benefici e i diritti di avanzamento professionale appositamente disciplinati dal C.C.N.L. per i dipendenti ministeriali.

Il nuovo Contratto collettivo integrativo implica l'ingiusto irreparabile danno di un ir-



stessi sarebbero stati inquadrati, al pari dei colleghi degli altri Ministeri, in posizioni economiche e/o aree superiori a quelle di attuale appartenenza (ad es. il funzionario C1 sarebbe stato collocato almeno nella posizione C2, il B3 nella posizione C1 l'operatore giudiziario nella posizione B3, l'addetto ai servizi ausiliari e di anticamera nella posizione B1 e così via).

La lesione sia sotto il profilo giuridico che economico è evidente atteso che l'inserimento del nuovo sistema delle aree, omesse le riqualificazioni, determina l'acquisizione di trattamento economico e progressioni di avanzamento svantaggiate rispetto a quelle godute da tutti i dipendenti del Comparto Ministeri, con riflessi sperequativi anche sul piano del trattamento pensionistico e di fine rapporto rispetto ai colleghi delle altre amministrazioni dello Stato con pari anzianità di servizio e qualifica di assunzione.

Inoltre, il nuovo ordinamento professionale è in conflitto con i principi del C.C.N.L. 2006/2009 ridisegnando le funzioni in modo tale da generare confusione sottraendone alcune importanti funzioni (prima espletate) e creando maggiore disparità di trattamento tra un profilo professionale e un altro.

Va sottolineato inoltre il congelamento, di fatto, dei passaggi tra le aree (possibile, forse, in futuro solamente con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno) e con la riserva del cinquanta per cento dei posti per gli esterni.

Per tutelare il diritto alla carriera dei lavoratori, che negli ultimi giorni ci hanno invaso di e-mail fax, telefonate e tantissime prioritarie, è necessario attivare tempestivamente l'impugnazione dell'accordo integrativo con ricorso al giudice del lavoro ex artt. 700 c.p.c. chiedendo la sospensione dell'esecuzione delle norme lesive. A questo proposito, per sanare questa ab-

norme ingiustizia informiamo tutti i colleghi iscritti e non che abbiamo contattato l'Avvocato Polito Flavio Maria con studio in Roma, il quale, rilevata la fondatezza dei motivi sopra ampiamente illustrati, si è reso disponibile a predisporre gli eventuali ricorsi sia dei colleghi che delle OO.SS. che vorranno aderire.

Si ricorda, infine, che il ricorso è individuale per cui le eventuali sentenze favorevoli potranno avere efficacia solamente per il ricorrente.

Tutti i colleghi interessati sono pregati di far pervenire l'allegata scheda notizie.

In seguito, probabilmente, nella prima quindicina di settembre, vi faremo sapere in modo dettagliato sia le motivazioni sia il costo individuale dell'eventuale ricorso. Nel frattempo vi invitiamo a presentare ai vostri Capi Ufficio l'allegata istanza al fine di avere nuovi ordini di servizio funzionali al nuovo ordinamento professionale.

MOBILITA' DEL PERSONALE LA FLP RIBADISCE IL RISPETTO DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI

Si è svolta la prevista riunione tra Amministrazione ed OO.SS. presso la Sala Livatino, ex aula verde, del Ministero della Giustizia in ordine alla mobilità interna del personale.

Preliminarmente l'Amministrazione ha informato i presenti che l'acquisizione delle domande per la collocazione del personale nelle nuove fasce economiche secondo i contenuti del nuovo CCI sarà informatizzata con l'ausilio del Dgsia. Tale procedura informatica sarà anche utilizzata per i prossimi interpellati.

In ordine, poi, alla mobilità del personale ed alla mancata applicazione delle disposizioni dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. l'Amministrazione ci ha comunicato che non sono stati indetti nuovi interpellati per le difficoltà incontrate in ordine al taglio delle piante organiche e al lungo tempo impiegato per la definizione del nuovo C.I. .

Il Capo Dipartimento ha riconosciuto il ritardo con cui sono state fornite, solamente oggi, le motivazioni dei mancati interpellati.

L'Amministrazione vorrebbe, inoltre, definire entro i prossimi sei mesi le nuove piante organiche e di indire un interpellato solamente per le sedi disagiate e/o con

maggiore scoperta di organico. Solamente dopo ciò di indire un nuovo interpellato generale.

La FLP ha ribadito che gli accordi vanno

cercare di garantire il diritto alla famiglia per tutti, ma, soprattutto, per coloro che si trovano in precarie e difficili situazioni di famiglia. Abbiamo, pertanto, insistito che gli interpellati devono essere per tutti e non

solamente per le sedi disagiate.

La FLP ha chiesto all'Amministrazione di trovare le giuste soluzioni anche in ordine ai distacchi e ai comandi per evitare inutili contenziosi che andranno, inevitabilmente, a gravare non solo economicamente, ma anche sulla funzionalità degli uffici.

Su tale sollecitazione l'Amministrazione si è dichiarata disponibile a trovare un accordo con le OO.SS.

La FLP, infine, ha chiesto il rispetto delle norme legislative e contrattuali relativamente all'art. 42bis (ricongiungimento del coniuge al proprio nucleo familiare in presenza di figli minori di anni tre) senza il preventivo parere dell'ufficio di appartenenza, al rispetto della legge 104 ecc...ecc... .

La riunione è stata aggiornata per il prossimo mese di settembre.

Vi terremo costantemente informati.



rispettati e che anche i lavoratori si trovano in condizione di disagio. Abbiamo rimarcato che da troppo tempo i colleghi aspettano di potersi ricongiungere al proprio nucleo familiare e, quindi, bisogna

Fondo Unico d'Amministrazione (FUA) Residuo anno 2008-2009 e FUA 2010 **LA FLP NON FIRMA**

Pochi euro a disposizione rispetto agli anni precedenti.

Si è svolta la prevista riunione tra Amministrazione ed OO.SS. presso la Sala Livatino, ex aula verde, del Ministero della Giustizia in ordine al residuo (FUA) Fondo Unico Amministrazione anno 2008/2009 e 2010.

La FLP nel suo intervento ha chiesto:

- di raddoppiare le maggiorazioni già esistenti come per esempio l'assistenza all'udienza, la guida degli automezzi speciali, il maneggio valori ecc... ecc...;
- di individuare nuove indennità per tutti i dipartimenti come per esempio l'indennità di sportello, videoterminali, maggiorazione udienza oltre le sei ore ecc...;
- per quanto attiene al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, al fine di avere omogeneità con gli altri Dipartimenti del Ministero della Giustizia, di estendere le indennità previste per le sedi disagiate e per i responsabili della sicurezza (RLS) al pari dei colleghi degli altri Dipartimenti;
- l'istituzione delle posizioni organizzative anche per il personale del DOG.

Inoltre, la FLP in ordine all'allegato "A", che individua le giornate di effettiva presenza in servizio, ha chiesto che lo stesso venisse modificato ed approvato secondo i contenuti dell'accordo dell'anno 2007, poiché il decreto "Brunetta" è entrato in vigore il 24 giugno del 2008.

Per quanto, invece, concerne i criteri di premialità proposti dall'amministrazione, la FLP ha sostenuto che essi non rappresentano un metodo oggettivo di valutazione dell'operato dei dipendenti e che, pertanto, andavano determinati ulteriori fattori come per esempio aumentare i livelli dei punteggi di valutazione e, quindi,

prevedere almeno cinque fattori, ordinario, buono, ottimo, distinto, e eccellente.

Di delegare a livello di singolo ufficio la individuazione di ulteriori criteri al fine di riaffermare la contrattazione di posto di lavoro in modo da garantire anche una maggiore obiettività e trasparenza del soggetto valutatore (Dirigente).

In ordine alle schede di valutazione, la FLP ha sostenuto che le stesse prima di avere efficacia devono essere oggetto di informazione e confronto con i rappresentanti delle OOSS territoriali e delle RSU di posto di lavoro.

La FLP ha anche chiesto l'istituzione di apposite commissioni, sede di incontro tra Amministrazione, OOSS ed Associazioni degli utenti in merito alla misurazione dell'attività e delle prestazioni così come previsto dal CCNL 2006/2009.

Dopo ampia e approfondita discussione si è deciso, di comune accordo, di sospendere la riunione e di aggiornarsi per il giorno 30 luglio ore 15:00. Oggi, purtroppo, nonostante che avessimo presentato, nella serata di ieri, una proposta unitaria non si è riusciti a trovare una mediazione che consentisse di soddisfare le nostre richieste con le proposte formulate dall'amministrazione.

Si ricorda, in merito al corretto iter procedurale del FUA, che l'accordo siglato verrà poi trasmesso agli organi di controllo per la relativa certificazione e solamente dopo tale atto i lavoratori potranno percepire le proprie MISERE QUOTE.





LA POP ART

di Chiara Sernia

Pop art è il nome di una corrente artistica della seconda metà del XX secolo che deriva dalla parola inglese "popular art" ovvero arte popolare. La Pop Art è una delle più importanti correnti artistiche del dopoguerra.

Discende direttamente dal graffiante cinismo della Nuova oggettività e dalla semplicità equilibrata del Neoplasticismo, del Dadaismo e del Suprematismo. Nasce in Gran Bretagna alla fine degli anni cinquanta, ma si sviluppa soprattutto negli USA a partire dagli anni sessanta, estendendo la sua influenza in tutto il mondo occidentale.

Questa nuova forma d'arte popolare (pop è infatti l'abbreviazione dell'inglese popular, popolare) è in netta contrapposizione con l'eccessivo intellettualismo dell'Espressionismo Astratto e rivolge la propria attenzione agli oggetti, ai miti e ai linguaggi della società dei consumi.

L'appellativo "popolare" deve essere inteso però in modo corretto.

Non come arte del popolo o per il popolo ma, più puntualmente, come arte di massa, cioè prodotta in serie.

E poiché la massa non ha volto, l'arte che la esprime deve essere il più possibile anonima: solo così potrà essere compresa e accettata dal maggior numero possibile di persone.

In un mondo dominato dal consumo, la Pop art respinge l'espressione dell'interiorità e dell'istintività e guarda, invece, al mondo esterno, al complesso di stimoli vi-

sivi che circondano l'uomo contemporaneo: il cosiddetto "folluclore urbano".

È infatti un'arte aperta alle forme più popolari di comunicazione: i fumetti, la pubblicità, i quadri riprodotti in serie.

Il fatto di voler mettere sulla tela o in scultura oggetti quotidiani elevandoli a manifesta-

zione artistica si può idealmente collegare al movimento svizzero Dada, ma completamente spogliato da quella carica anarchica e provocatoria.

La critica alla società dei consumi, degli hamburger, delle auto, dei fumetti si trasforma presto in merce, in oggetto che si pone sul mercato (dell'arte) completamente calato nella logica mercantile.

Ciò nonostante gli artisti che hanno fatto parte di questo movimento hanno avuto un ruolo rivoluzionario introducendo nella loro produzione l'uso di strumenti e mezzi non tradizionali della pittura, come il collage, la fotografia, il cinema, il video.

La sfrontata mercificazione dell'uomo moderno, l'ossessivo martellamento pubblicitario, il consumismo eletto a sistema di vita, il fumetto quale unico, residuo veicolo di comunicazione scritta, sono i fenomeni dai quali gli artisti pop attingono le loro motivazioni.

In altre parole, la Pop Art attinge i propri soggetti dall'universo del quotidiano – in specie della società americana – e fonda la propria comprensibilità sul fatto che quei soggetti sono per tutti assolutamente noti e riconoscibili.

Con sfumature diverse, gli artisti riprendono le immagini dei mezzi di comunicazione di massa, del mondo del cinema e dell'intrattenimento, della pubblicità.

La Pop Art infatti usa il medesimo linguaggio della pubblicità e risulta dunque perfettamente omogenea alla società dei consumi che l'ha prodotta.

L'artista, di conseguenza, non trova più spazio per alcuna esperienza soggettiva e ciò lo configura quale puro manipolatore di immagini, oggetti e simboli già fabbricati a scopo industriale, pubblicitario o economico.

Questi oggetti, riprodotti attraverso la scultura e la pittura, sono completamente spersonalizzati.

Nelle mani di un artista pop le immagini della strada si trasformano nelle immagini "ben fatte" dell'arte colta.

I temi raffigurati sono estremamente vari: prodotti di largo consumo, oggetti di uso comune, personaggi del cinema e della televisione, immagini dei cartelloni pubblicitari, insegne, foto di giornali.

A partire dagli anni 90 del XX secolo si è avuta una revitalizzazione di questa tendenza artistica, che va sotto il nome di NeoPop.

Con sfumature diverse, gli artisti riprendono le immagini dei mezzi di comunicazione di massa, del mondo del cinema e dell'intrattenimento, della pubblicità.

La Pop Art infatti usa il medesimo linguaggio della pubblicità e risulta dunque perfettamente omogenea alla società dei consumi che l'ha prodotta.

L'artista, di conseguenza, non trova più spazio per alcuna esperienza soggettiva e ciò lo configura quale puro manipolatore di immagini, oggetti e simboli già fabbricati a scopo industriale, pubblicitario o economico. Questi oggetti, riprodotti attraverso la scultura e la pittura, sono completamente spersonalizzati.

Nelle mani di un artista pop le immagini della strada si trasformano nelle immagini "ben fatte" dell'arte colta. I temi raffigurati sono estremamente vari: prodotti di largo consumo, oggetti di uso comune, personaggi del cinema e della televisione, immagini dei cartelloni pubblicitari, insegne, foto di giornali.

A partire dagli anni 90 del XX secolo si è avuta una revitalizzazione di questa tendenza artistica, che va sotto il nome di NeoPop.

15

RETROSCENA

Spettacolo & Cultura

FLP
News

Il curioso caso di Benjamin Button

di Ilaria Guadagno



The Curious Case of Benjamin Button, uscito nel 2008, si sviluppa, partendo da uno scenario contemporaneo, attraverso un esteso flashback. Il regista, David Fincher, riprendendo un racconto del 1920 di F. Scott Fitzgerald, narra la storia attraverso le memorie di un diario letto alla protagonista, ormai prossima alla fine.

“Sono nato in circostanze singolari”, così, la voce fuoricampo del protagonista e narratore, da lì via alla sua stessa vicenda.

Benjamin viene alla luce, già vecchio, nel giorno della fine della prima guerra mondiale.

Seppur con corpo d'infante, si presenta, per sembianze e acciacchi, come un novantenne destinato, rapidamente, a morire.

Avviene, invece, ciò che nessuno si aspetta: il bimbo sopravvive e, inspiegabilmente, incomincia a ringiovanire.

Attraverso il Novecento, vive una vita al “contrario”, inseguendo, senza mai arrendersi, il suo primo e vero amore.

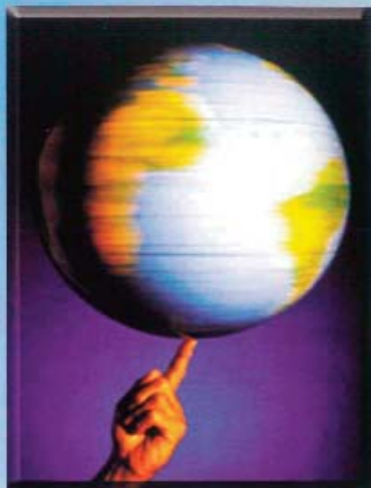
Benjamin scopre le gioie della vita e, al contempo, l'angoscia, accompagnato da un sentimento che non conosce limiti temporali.

Un amore intenso, ma anche, impossibile e sacrificato: Daisy e Benjamin riusciranno a stare insieme solo all'incrociarsi delle loro età e fisseranno quell'istante per sempre.

“Mi amerai ancora quando sarò vecchia?”, chiede lei.

Lui replica “E tu mi amerai ancora quando avrò l'acne?”... e, realmente, si ameranno fino alla fine.

Consulenze Gratuite
solo per appuntamento



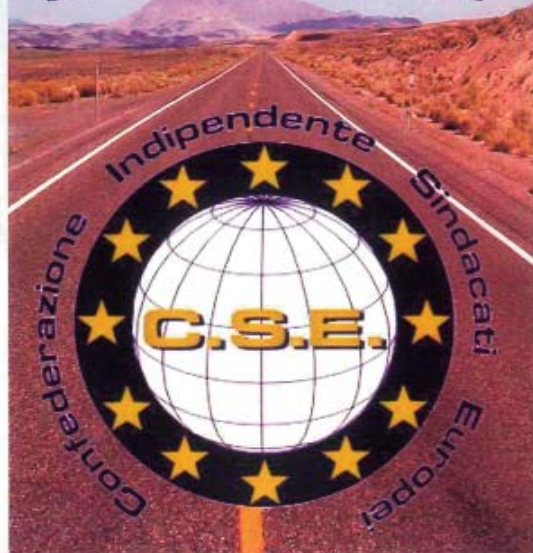
CSE Servizi

LA STRADA GIUSTA

CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455.430.00
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc
www.cse.cc



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PE, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEFONICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: Cessioni del V dello stipendio con i primari istituti di credito, deleghe di pagamento, mutui prima e seconda casa, mutui per la ristrutturazione, mutui per la liquidità, prestiti cambiari e con trattenuta in busta paga anche a cattivi pagatori e protestati, prestiti personali per tutte le categorie (dipendenti, autonomi etc.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC. (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERI, OSS, MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECESSION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLINO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC ...

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA. OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

